



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIOVANNI FALCONE"**

Corso Umberto I n. 8 - 90044 Carini (PA) - Tel 091/8661302 - Fax 091/8660308  
 cod. fisc.: 80017240823 - www.falconecarini.gov.it E-mail: [pae06400V@istruzione.it](mailto:pae06400V@istruzione.it)  
 pec:direzione@pec.falconecarini.it

Prot. Nr 5425/B19

CARINI, 21/10/2014

AI GENITORI e ai DOCENTI

**Oggetto: PEDICULOSI.**

Come ogni anno scolastico ritorna, l'attenzione sulla pediculosi, un problema che negli ultimi anni ha interessato molte scuole del nostro territorio destando una certa preoccupazione. I motivi del "ritorno" dei pidocchi sono legati a una maggiore resistenza dei parassiti ai comuni trattamenti e a un abbassamento del livello di attenzione e consapevolezza. Se la presenza di casi sporadici di pediculosi nelle comunità di bambini è un fenomeno inevitabile con cui occorre convivere, è invece necessario mettere in atto tutti gli accorgimenti indispensabili per contenere il fenomeno ed evitare quelle situazioni di allarme che si determinano quando esplodono vere e proprie "epidemie". **La pediculosi non provoca alcun danno sanitario** (la legge non consente allontanamento dalla classe), ma crea una condizione di disagio e ha ripercussioni di tipo sociale tali da mettere in "crisi" scuole e famiglie. Pertanto, si suggeriscono alcune semplici regole riassunte nel seguente "decalogo":

1. la pediculosi può colpire chiunque: avere i pidocchi non è segno di cattiva igiene, e la pediculosi non è influenzata dalla lunghezza dei capelli o dalla frequenza dei lavaggi;
2. non esistono prodotti efficaci da utilizzare per la prevenzione della pediculosi, anzi è assolutamente sconsigliato utilizzare prodotti chimici se il bambino non ha i pidocchi;
3. l'unica prevenzione efficace consiste nell'identificazione precoce dei casi e nel corretto trattamento;
4. Occorre controllare periodicamente la testa del bambino, almeno una volta alla settimana, con pazienza e attenzione, ponendosi in un luogo illuminato, aiutandosi con una lente di ingrandimento;
5. qualora si riscontri la presenza di pidocchi o di lendini (cioè le uova del pidocchio, che si presentano come puntini bianchi o grigiastri, attaccati al capello), occorre eseguire un trattamento utilizzando prodotti specifici, o procedere anche a **rimuovere le lendini manualmente o utilizzando un pettine a denti stretti**. Il trattamento va ripetuto dopo una settimana, e nel frattempo il bambino deve essere controllato giornalmente rimuovendo eventuali lendini residue;
6. controllare anche gli altri membri della famiglia, bambini e adulti;
7. se si è rilevata la presenza di pidocchi o lendini, avvisare gli insegnanti in modo che questi possano, con tutte le garanzie di riservatezza, informare gli altri genitori affinché siano intensificati i controlli su tutti i bambini e si proceda al trattamento di eventuali altri casi;
8. la pediculosi nelle scuole si risolve solo con la collaborazione tra tutti i genitori nel controllo dei bambini e nel trattamento dei casi con prodotti efficaci;
9. in presenza di molti casi in una classe, è opportuno che i genitori si organizzino per effettuare il controllo e l'eventuale trattamento tutti contemporaneamente, magari durante un fine settimana;
10. se il problema non si risolve, probabilmente ciò è dovuto alla mancata rimozione delle lendini o a reinfestazioni: occorre ripartire da capo, con pazienza, con tutte le azioni sopra descritte.

**Preso atto che si sono verificati alcuni casi di pediculosi si invitano i genitori a mettere, contemporaneamente, in atto quanto sopra**

Si ringrazia per la collaborazione.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Prof. Rosario Amato)**